

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3275 del 12/06/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013 - Impresa Individuale CMMERTONI DORIANO - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione, prima trasformazione e commercializzazione di ortaggi e verdure sito in Comune di Longiano, Via Roncolo n. 890.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3432 del 12/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Elena Montepaone

Questo giorno dodici GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - Impresa Individuale CMMERTONI DORIANO - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione, prima trasformazione e commercializzazione di ortaggi e verdure sito in Comune di Longiano, Via Roncolo n. 890.

LA DIRIGENTE

Richiamato il regolamento di cui al *D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena;

Vista l'istanza presentata al SUAP del Comune di Longiano in data 24/03/2026 e acquisita da Arpae con PG/2026/58171, così come successivamente integrata – pratica Sinadoc 11700/2026 - dall'Impresa Individuale CMMERTONI DORIANO (C.F. CMMDRN57E13E675F) con sede legale a Longiano, Via Roncolo n. 890, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento, adibito ad attività di lavorazione, prima trasformazione e commercializzazione di ortaggi e verdure, ubicato in Comune di Longiano, Via Roncolo n. 890 sostitutiva dei seguenti titoli

abilitativi settoriali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche - di competenza Arpae;
- autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del suolo di acque reflue domestiche - di competenza comunale;
- impatto acustico - di competenza comunale;

Richiamata la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi idrici:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Verificata la correttezza formale dell'istanza presentata;

Considerato che il procedimento amministrativo si è svolto come segue:

- il SUAP con nota del 05/05/2026 Prot. Com.le n. 5990, acquisita da Arpae al PG/2026/82969 comunicava all'Impresa ed agli Enti interessati l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e richiedeva integrazioni anche in relazione all'impatto acustico;
- l'Impresa, in data 29/05/2026 trasmetteva la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le n. 7208 e da Arpae al PG/2026/103233;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Rapporto istruttorio del responsabile dell'endoprocedimento "scarichi acque reflue industriali assimilate alle domestiche" acquisito in data 11/06/2026, previa acquisizione della Relazione Tecnica Istruttoria PG/2026/70508 del 17/04/2026 del Servizio Territoriale Arpae - Distretto di Forlì-Cesena;
- Autorizzazione allo scarico "acque reflue domestiche" Prot. Com.le 7562 del 09/06/2026, acquisita al PG/2026/104528, emessa dal Comune di Longiano - Settore Tecnico previo parere del Servizio Territoriale Arpae - Distretto di Forlì-Cesena;
- Parere favorevole senza prescrizioni per la matrice impatto acustico del Comune di Longiano - Settore Servizi Tecnici (Prot. Com.le 7563 del 09/06/2026), acquisita da Arpae al Prot. PG/2026/104616;

Considerato che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

Ravvisata la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa Individuale **CAMMERTONI DORIANO**, per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione, prima trasformazione e commercializzazione di ortaggi e verdure sito in Longiano, Via Roncolo n. 890, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Longiano;

Visti il rapporto istruttorio relativo agli scarichi acque reflue industriali assimilate alle domestiche reso da Federica Milandri acquisito in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo al Responsabile del procedimento Cristina Baldelli e alla sottoscritta di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

1. **Di adottare**, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'**Impresa Individuale CAMMERTONI DORIANO** (C.F. CMMDRN57E13E675F) **per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione, prima trasformazione e commercializzazione di ortaggi e verdure sito in Longiano, Via Roncolo n. 890**, che comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali** - di competenza Arpae;
- **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in strati superficiali del suolo** - di competenza comunale;
- **Impatto acustico** - di competenza comunale.

2. **Di stabilire** che per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- **ALLEGATO A e Tavola Unica "Scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche"**;
- **ALLEGATO B e Tavola Unica "Scarico di acque reflue domestiche"**;

3. **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 3 comma 6 D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

4. **Di stabilire** che eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

5. **Di dare atto** che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. **Di dare atto** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. **Di dare atto** che sono fatti salvi:

- tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

8. **Di dare atto** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Longiano e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

9. **Di trasmettere** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Longiano ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Longiano e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Di rendere noto che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena

Elena Montepaone

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

(Art. 124 del D.Lgs. 152/06 e smi - Parte Terza)

INTRODUZIONE

- Con l'istanza di AUA in oggetto (Pratica Sinadoc n. 11700/2026), l'Impresa Individuale CMMERTONI DORIANO, esercente attività di lavorazione, prima trasformazione e commercializzazione di ortaggi e verdure, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, derivante dal lavaggio di ortaggi e verdure, avente una potenzialità complessiva di 1.075 litri/giorno di acqua scaricata;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in dissabbiatore statico avente un volume utile di 2,6 mc.;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui provenienti dalla lavorazione (dissabbiatore statico) pur non rientrando fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, risultano comunque adeguati in relazione alla qualità del refluo da trattare (accumulo di sostanze solide nello scarico);
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Il pozzetto fiscale di campionamento, così come identificato nella Tavola Unica denominata "Elaborato grafico - Schema Fogne" comprendente lo schema complessivo della rete fognaria, acquisita in data 30/03/2026 al Prot. Arpae n. PG/2026/58171, deve intendersi quello posto immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione nella rete fognaria interna dello stabilimento, che raccoglie le acque meteoriche;
- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena di Arpae con nota del 17/04/2026 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2026/70508;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 30/03/2026 Prot. Arpae n. PG/2026/58171;
- Tavola Unica ad oggetto "Elaborato grafico - Schema Fogne", in scala 1:100, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 30/03/2026 al Prot. Arpae n. PG/2026/58171 (*allegata*).

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Via Roncolo n. 890 - Longiano
Destinazione dell'insediamento	Attività di lavorazione, prima trasformazione e commercializzazione di ortaggi e verdure
Provenienza dello scarico	Lavaggio di verdure e ortaggi
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	1.075 litri/giorno di acqua scaricata
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Dissabbiatore statico avente un volume utile di 2,6 mc
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione nella rete fognaria interna dello stabilimento, che raccoglie le acque meteoriche
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI

1. Per il prelevamento di campioni di acqua di scarico, il pozzetto di ispezione terminale, così come identificato nella Tavola Unica recante ad oggetto "Elaborato grafico - Schema Fogne" comprendente lo schema complessivo della rete fognaria, acquisita in data 30/03/2026 al Prot. Arpae n. PG/2026/58171, è da intendersi quello posto immediatamente a valle del dissabbiatore e prima dell'immissione nella rete fognaria interna dello stabilimento, che raccoglie anche le acque meteoriche. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. I materiali sedimentati, derivanti dall'impianto di dissabbiatura, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca, che diminuisca il volume di sedimentazione.
4. I materiali sedimentati potranno essere reimmessi nei fondi agricoli, conformemente a quanto previsto all'art. 185 comma 1) lettera f) del D.Lgs. 152/06 - Parta Quarta e s.m.i..
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
6. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: forlicesena@pec.arpae.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: forlicesena@pec.arpae.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN STRATI SUPERFICIALI DEL SUOLO

(Art. 124 del D.Lgs. 152/06 e smi - Parte Terza)

Visto il parere favorevole con prescrizioni di Arpae - Servizio Territoriale - Distretto di Forlì Cesena, acquisito dal Comune di Longiano in data 20/04/2026, acquisito al prot. n. 5208;

Specificato che i manufatti da montare sono di volume proporzionato alla capacità abitativa del fabbricato ai sensi della Normativa vigente.

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	IMPRESA INDIVIDUALE CMMERTONI DORIANO
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	Via Roncolo n. 890 - Longiano
Destinazione dell'insediamento	Capannone prima trasformazione e commercializzazione di ortaggi e verdure, lavaggio di verdure e ortaggi prodotti in azienda
Classificazione dello scarico	Acque reflue domestiche
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti)	3 a.e. (6 addetti)
Recettore dello scarico	Strati superficiali del suolo
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Fossa Imhoff da 8 a.e. e rete di sub-irrigazione di 30 metri

PRESCRIZIONI

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. Dovrà essere garantita la buona funzionalità della rete di sub-irrigazione, monitorando l'area e controllando che non si verifichino fenomeni di impaludamenti, affioramenti, infiltrazioni, cattivi odori, ecc onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
3. La fossa Imhoff, **dovrà essere svuotata con periodicità adeguata e comunque con frequenza non superiore all'annuale.**
4. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.
5. **La fossa Imhoff ed il pozzetto a cacciata posto a monte della condotta disperdente,** devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la

manutenzione ed eventuali controlli.

6. La sommità della trincea disperdente **dovrà essere mantenuta sempre libera e sopraelevata rispetto al terreno circostante**, in modo da evitare la formazione di avvallamenti che potrebbero favorire l'ingresso di acque meteoriche nella rete disperdente.
7. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente e all'Agenzia Arpa-ST di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
8. Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.